

## IL NODO IMMIGRAZIONE

## LA GIORNATA

di Fausto Biloslavo

# Via libera per la Ocean Viking I profughi sbarcano a Pozzallo

*Dopo oltre dieci giorni di attesa i 104 arrivano in Italia  
Il giro di vite libico sugli interventi delle Ong in mare*

**MIGRANTI LEGALI**  
Con i corridoi umanitari  
51 profughi dall'Etiopia

■ Riprende a piccoli passi il flusso di migranti attraverso i corridoi umanitari. Un pogramma legale di trasferimento indirizzato ai soggetti più vulnerabili: donne e bambini principalmente. Domani arriveranno, con un volo di linea dell'Ethiopian Airlines proveniente da Addis Abeba, 51 profughi del Corno d'Africa rifugiati da tempo in Etiopia. Un ingresso reso possibile grazie al nuovo Protocollo d'intesa firmato tra lo Stato italiano e la Conferenza Episcopale, Cei attraverso Caritas Italiana e Fondazione Migrantes, e dalla Comunità di Sant'Egidio. Accordo che prevede l'arrivo di 600 persone nei prossimi due anni e che riproduce il modello del primo accordo stipulato nel 2017 che ha già portato nel nostro Paese 500 rifugiati.

Molti tra i profughi hanno familiari da tempo residenti e integrati in Italia. Arriveranno in diverse città (Roma, Bologna, Firenze, Genova, Gubbio, Martina Franca, Milano, Padova) presso associazioni, parrocchie, appartamenti di privati e istituti religiosi, con il supporto di famiglie italiane che si occuperanno di accompagnare il percorso d'integrazione sociale e lavorativa sul territorio, garantendo servizi, corsi di lingua italiana, inserimento scolastico per i minori, cure mediche adeguate.

Nessun costo a carico dello Stato italiano. Il progetto viene finanziato con l'otto per mille della Cei e i fondi raccolti dalla Comunità di Sant'Egidio. Finanziamenti ai quali si aggiunge la disponibilità ad ospitare i profughi dei volontari.



**SBLOCCO**  
Gli immigrati sbarcano a Pozzallo

ha intercettato circa 7mila migranti riportandoli a terra. In una situazione sempre più precaria dettata dall'assedio di Tripoli da parte di Khalifa Haftar. Ieri 600 migranti del centro di detenzione governativo di Abu Slim, minacciato da bombardamenti, sono stati lasciati andare nel caos.

Non è un caso che l'Arci abbia reso noto nelle ultime ore la traduzione di un nuovo decreto del governo Serraj emanato il 15 settembre. Secondo Tripoli «le Organizzazioni non governative che intendono svolgere attività di ricerca e soccorso nelle acque di competenza libica devono richiederne formalmente l'autorizzazione». Le navi che non lo fanno «saranno sequestrate e condotte nel porto libico più vicino». I naufraghi salvati dalle Ong non sono costretti a tornare in Libia, ma le navi umanitarie non devono «bloccare le operazioni di ricerca e salvataggio» della

## NEL CAOS

Ieri 600 migranti del centro di detenzione sono stati lasciati andare

1.854

I migranti sbarcati dall'inizio del mese rispetto ai 1.007 dello stesso mese di un anno fa

2.498

A settembre sono arrivati 2.498 profughi rispetto ai 947 dello stesso periodo nel 2018

**N**uovi sbarchi in Italia guarda caso dopo le elezioni in Umbria, ma il vero braccio di ferro riguarda il tacito rinnovo del memorandum con la Libia, che scadrebbe il 2 novembre, sul sostegno alla Guardia costiera di Tripoli.

I 104 migranti a bordo di Ocean Viking, la nave di Msd e i 90 recuperati dalla Alan Kurdi possono sbarcare a Pozzallo, dopo che è stato raggiunto un accordo sul ricollocamento con Francia e Germania. Lo stesso Michael Fark, capomissione di Medici senza frontiere, ha stigmatizzato la solita latitanza europea: «Dispiace che solo tre Stati facciano parte di questa soluzione».

Gioco facile per il leader della Lega, Matteo Salvini, che ha accusato l'esecutivo giallo rosso dell'«ennesima calata di braghe, ennesimo favore a una Ong che incoraggia gli scafisti a continuare i loro traffici». I numeri parlano chiaro: dall'inizio del mese sono sbarcati 1854 migranti rispetto ai 1007 dello stesso mese di un anno fa quando

## C'È ANCHE LA ALAN KURDI

Intesa per sbarcare i 90 a bordo della nave tedesca: da definire l'approdo

era in atto la politica dei porti chiusi di Salvini. A settembre sono arrivati in 2498 rispetto ai 947 dello stesso periodo nel 2018.

Costanza Herрманin di Più Europa ha evidenziato che il governo si è svegliato solo ieri, dopo 11 giorni di attesa dei migranti in mare, timoroso di aprire i porti prima del voto umbro, che in ogni caso è stato disastroso.

Nel frattempo sono stati tratte in salvo «15 persone, 6 uomini, 2 donne, 2 bambini e

5 minori» da Open arms, la nave dell'omonima Ong spagnola, più volte sequestrata e lasciata andare. I talebani dell'accoglienza di Sea watch sono riusciti a fare ridecollare l'aeroplanino di ricognizione Moonbird, finanziato dalla chiesa evangelica tedesca, che in estate era rimasto fermo a Lampedusa bloccato dall'Enac, l'ente nazionale dell'aviazione civile. Il ricognitore ha individuato il piccolo gommone, ma una nave cargo nelle vicinanze non sa-

rebbe intervenuta secondo gli oltranzisti tedeschi.

Il vero nodo sono gli accordi con la Libia sul contrasto all'immigrazione clandestina voluti ancora dal ministro dell'Interno, Marco Minniti del governo Gentiloni di centro sinistra. Il 2 novembre si rinnova tacitamente il memorandum italo-libico e le Ong hanno già cominciato a lanciare appelli espliciti al governo per interrompere il sostegno alla Guardia costiera libica, che dall'inizio dell'anno

guardia costiera locale. Il personale libico «è autorizzato a salire a bordo» delle navi delle Ong «ad ogni richiesta e per tutto il tempo valutato necessario, per motivi legali e di sicurezza». Il decreto sta scatenando un putiferio mentre il ministro dell'Interno tedesco, Horst Seehofer, ha denunciato che «il regolamento di Dublino è fallito». E spiega che in futuro «la ripartizione dei migranti» verrà decisa con una procedura «alle frontiere esterne della Ue».